

PIANO DI MIGLIORAMENTO PER LA QUALITA'

ANNO 2009

Approvato dal Consiglio di Amministrazione il 22 dicembre 2008.

1 Scopo e Campo di Applicazione

Il presente Piano di Miglioramento della Qualità descrive gli obiettivi e indica le attività necessarie per il loro raggiungimento, le responsabilità ed i tempi di attuazione. Si tratta di obiettivi misurabili e coerenti con la Mission e la Politica della Qualità, emessa dal Consiglio di Amministrazione in collaborazione con la Direzione Generale, che ha come fine il miglioramento del servizio e la soddisfazione dell'Ospite.

Al di là delle specifiche responsabilità, tutto il personale è tenuto a collaborare e ad essere parte in causa proponente ed attiva per l'ottenimento di quanto indicato.

La Direzione Generale si impegna a monitorare costantemente l'avanzamento delle attività per il raggiungimento degli obiettivi e quindi ad aggiornare il presente Piano di Miglioramento al fine di permettere il riesame delle attività e del Sistema di Gestione per la Qualità per verificarne la rispondenza agli obiettivi fissati.

2 Riferimenti Normativi e Aziendali

I documenti presi come riferimento sono i seguenti:

- DGR 17/2005
- DGR 2/2006
- UNI EN ISO 9001:2000 - Sistemi di Gestione per la Qualità – Requisiti
- Manuale Qualità – revisione 1 del 20 ottobre 2008
- Dichiarazione di Missione del 15 gennaio 2008
- Politica della Qualità del 15 gennaio 2008
- Piano di Miglioramento Anno 2007 – 20 dicembre 2006
- Verifica del Piano di Miglioramento Anno 2007 – 13 settembre 2007
- Rapporto Stato Sistema Gestione Qualità – 30 aprile 2008
- Rapporto Metodo Total Quality 2007 – 1 aprile 2008

3 Obiettivi

Il presente Piano di Miglioramento presenta tre tipi di obiettivi:

- a) **Obiettivi Strategici:** definiti dall'Alta Direzione, hanno lo scopo di indirizzare l'azione di tutta l'organizzazione. La maggior parte di essi sono misurabili solo in termini qualitativi. Sono obiettivi la cui realizzazione non sempre dipende esclusivamente dall'organizzazione, ma da fattori esterni quali, per esempio, l'accesso a finanziamenti pubblici, la regolamentazione di norme regionali ed il raggiungimenti di accordi con altri enti pubblici o privati. La Direzione Generale è la diretta responsabile del raggiungimento degli obiettivi strategici fissati. In certe occasioni, gli obiettivi strategici potrebbero demandare l'inizio di un percorso di progettazione (rif. PG 7301 Progettazione Generale).
- b) **Progetti di Reparto, Servizio o Gruppo:** i progetti di reparto, servizio o gruppo sono uno strumento a disposizione delle diverse équipe di lavoro per innovare, realizzare ricerca, sperimentare diverse metodologie ed applicare diversi strumenti in un contesto di progettazione, vale dire in "condizioni controllate" di studio con fasi di verifiche, riesame e, se necessario, validazione.
- c) **Obiettivi di miglioramento dei servizi:** gli obiettivi di miglioramento dei servizi riguardano direttamente i diversi servizi offerti dall'organizzazione, quali servizi residenziali temporanei (R.O.T.), servizi residenziali (R.S.A. – R.A.F.), servizio residenziale specialistico (N.A.T.), servizio semi-residenziale (CDA). Questi obiettivi sono il risultato oltre che della costante osservazione del lavoro svolto quotidianamente anche dell'analisi dei dati di "ritorno" a disposizione, come ad esempio il rilevamento della soddisfazione degli utenti, famigliari, volontari e personale, il rilevamento sul benessere organizzativo, i dati sull'andamento dei servizi, gli eventi sentinella ed il carico assistenziale. Le diverse responsabili di reparto e l'équipe multidisciplinare hanno un ruolo decisivo nella scelta degli obiettivi di miglioramento per l'anno successivo. Collaborano con i gruppi di lavoro interdisciplinari: il Direttore Sanitario, esperto (aiuta ad analizzare i dati, identificare possibili obiettivi di miglioramento, dare suggerimenti ed indirizzi), ed il Responsabile Qualità come facilitatore del lavoro di programmazione e di controllo degli obiettivi prefissati.

4 Obiettivi Strategici

GESTIONE CARATTERISTICA PRINCIPALE (Gestione Istituto Cerino Zegna)

Obiettivo Uno: Riorganizzazione assetto servizi socio-sanitari di tipo residenziale

Le normative regionali convergono e rinforzano l'obiettivo di riformulare l'assetto organizzativo dei servizi dell'Opera Pia A. E. Cerino Zegna. Nell'anno 2009, si lavorerà su un doppio binario: da un lato la definizione di un unico modello di cura, assistenza e vita quotidiana, basato non più sulla tripartizione RAF/RSA/ROT, ma su singoli progetti individuali di vita degli anziani residenti al Cerino Zegna; dall'altro la definizione di un modello organizzativo che garantisca la realizzazione pratica del nuovo modello assistenziale, integrandolo con il resto dei servizi offerti e rinforzando il funzionamento dell'intero ente.

Per approfondimenti → PROGETTO "RIORGANIZZAZIONE ASSETTO SERVIZI SOCIO-SANITARI" – Progetto realizzato con la consulenza della dr.ssa Luisa Lomazzi con referenti: Cianfrone Samanta, Mercalli Anna, Petit Emanuela.

Obiettivo Due: Informatizzazione della struttura Cerino Zegna

Obiettivo già proposto per gli anni 2006-2008; si è realizzato un'analisi di fattibilità, la messa a punto degli impianti, l'acquisto dei server per la rete e la posta elettronica e l'acquisto di qualche personal computer, oltre alla ricerca di finanziamenti per l'effettiva realizzazione della rete informatica. Per l'anno 2009, è prevista l'effettiva attuazione dell'informatizzazione del Cerino Zegna, con l'acquisto di hardware mancante e software Cartella Utente-CBA e la formazione del personale.

Per approfondimenti → PROGETTO "INFORMATIZZAZIONE" – Referente: Messina Sonia

CONVOLGIMENTO CONTESTO TERRITORIALE

Obiettivo Tre: Ampliamento dei servizi presso la Residenza Maria Grazia

Durante il primo semestre dell'anno 2009, è previsto un ampliamento della Residenza Maria Grazia n° 40 posti residenziali e n° 10 posti di centro diurno. L'ampliamento comporta una modifica dell'assetto organizzativo della Residenza a seguito dell'introduzione di nuovo personale e del raddoppiamento dei servizi.

Per approfondimenti → Referente: Petit Emanuela

Obiettivo Quattro: Migliorare la visibilità e la comunicazione sui servizi alternativi

L'Ente ha, negli ultimi anni, promosso diversi progetti e attuato servizi di tipo sperimentale con i servizi sociali del territorio, altre residenze per anziani ed enti in settore socio-sanitario. L'obiettivo per l'anno 2009 è quello di promuovere questi servizi a livello territoriale, facendo conoscere le potenzialità dell'Ente di contribuire effettivamente alla promozione di servizi integrati alla rete dei servizi per gli anziani del territorio.

DIFFUSIONE CULTURA DELL'ANZIANITA'

Obiettivo Cinque: Progetto di ricerca-azione "Il Benessere/felicità degli ospiti"

Durante l'anno 2008, l'Ente ha iniziato un progetto specifico rivolto agli ospiti della struttura e alla loro qualità di vita, in modo particolare al loro ben-essere. Esso rappresenta un'occasione per tutti i gruppi di lavoro di pensare all'anziano, non solo come soggetto che necessita di attenzione di tipo sanitario, ma come soggetto attivo che può contribuire, se coinvolto, alla realizzazione di sé in qualsiasi situazione di vita.

Per approfondimenti → PROGETTO DI RICERCA-AZIONE "IL BENESSERE / LA FELICITA' DEGLI OSPITI" – Referente: Collobiano Anna

Obiettivo Sei: Pubblicazione del bilancio di missione

Obiettivo già proposto per gli anni 2006- 2008 come bilancio sociale; per priorità organizzative non è stato realizzato.

E' prevista la pubblicazione effettiva di un bilancio di missione per l'anno 2009 relativo ai dati del 2007-2008.

Per approfondimenti → – Referente: Sandri Antonio

5 Linee di indirizzo per il miglioramento continuo di strutture/impianti e risorse umane

5.1. Adeguamenti Strutturali

a. Impianto Fotovoltaico

Il Programma operativo della Regione Piemonte del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale settore energia per gli anni 2007-2013 ha dedicato particolare attenzione al settore energetico-ambientale e promuove l'incremento nella produzione delle fonti rinnovabili, l'efficienza e il risparmio energetico nella produzione e consumo di energia, l'innovazione attraverso l'introduzione di tecnologie pulite.

Tra gli strumenti di incentivazione, la misura "incentivazione alla razionalizzazione dei consumi energetici e alla produzione/utilizzo di energia da fonti rinnovabili nel patrimonio immobiliare delle istituzioni pubbliche, negli edifici adibiti ad uso ospedaliero e sanitario" è indirizzata a enti locali, istituzioni e imprese con unità operativa ubicata in Piemonte.

Nel corso del 2008 sono stati richiesti diversi preventivi e sono state fatte delle ipotesi tecniche-economiche da parte di diverse società per la realizzazione di un *impianto fotovoltaico/parking installato attraverso moduli totalmente integrati in pensiline parcheggio posate nel terreno sul lato nord della struttura*. Le ditte che hanno presentato i loro progetti sono state:

- ditta Soland sita in Borgo d'Ale (VC)
- Gruppo Multiutility Ivrea (TO)
- Eidos srl Energy Service Company, Cerreto Castello (BI) in collaborazione con il Politecnico di Torino

L'Ente è in attesa della presentazione di un'ulteriore proposta (ditta Welink) con accollo diretto del finanziamento. Ad oggi si stanno valutando sia da parte del Consiglio di Amministrazione che della Direzione, per poter prendere una decisione entro gennaio 2009.

b. Rifacimento Cucina

Il piano interrato della struttura, dove si trova la cucina, negli anni ha avuto diversi interventi di ristrutturazione volti essenzialmente ad un mantenimento dignitoso dell'esistente secondo esigenze senza però un effettivo e radicale rifacimento e messa a norma di locali, impianti e attrezzature. L'evoluzione del campo normativo per quanto riguarda la produzione degli alimenti (HACCP) e l'importanza della componente "alimentazione" nella qualità di questo tipo di servizi evidenzia come la riorganizzazione della cucina sia una necessità ormai inderogabile.

Nel Consiglio di Amministrazione del mese di settembre 2008 è stata evidenziata da parte degli Amministratori la necessità di definire il progetto di totale rifacimento dei locali adibiti a cucina.

Questo nuovo progetto, che è stato presentato dall'Arch. Mara Salomone in data 6 novembre 2008, tiene anche conto del fatto che qualunque intervento sulla cucina è gravato da un onere aggiuntivo non procrastinabile: la sostituzione delle tubazioni del tratto di fognatura nella zona sottostante che è vecchio e compromesso e da anni fonte di problemi. I tempi di realizzazione stimati delle varie fasi di demolizione, costruzione, impianti idrosanitari ed elettrici sarebbero di circa 200 giorni.

Per la ristrutturazione e messa a norma del locale cucina sono stati richiesti ad oggi dei contributi alle Fondazioni Cassa di Risparmio di Torino e Fondazione Caraccio di Biella e la relativa documentazione è stata inoltrata, corredata da computo metrico e relazione tecnica. La Fondazione CRT ha già deliberato, in data 26 novembre 2008, l'assegnazione di una erogazione di 40.000 euro.

E' allo studio un bando della regione dello scorso 11.12.2008 a cura dell'Assessorato Welfare volto ad intervenire nella promozione della rete dei servizi agli anziani che è da verificare se possono rientrare adeguamenti strutturali per messa Verrà inoltre richiesto un piano di ammortamento per l'erogazione di un mutuo bancario per sostenere la spesa di ristrutturazione della cucina che, in totale, ammonterebbe a euro 539.000.

Per il progetto di ristrutturazione della cucina, si rimanda ai prossimi Consigli di Amministrazione l'impegno di concretizzare le proposte in corso di discussione, sia in termini di finanziamento che di possibili tempi di realizzazione.

c. Polo Alzheimer

La tensione verso il miglioramento della qualità dei servizi offerti ha portato a maturazione l'ipotesi di costruire un ulteriore ampliamento dell'attuale sede per realizzare un polo specificamente destinato alle demenze.

Ciò permetterebbe di ottimizzare la dislocazione delle risorse attualmente presenti, integrare ed estendere l'offerta dei servizi sul territorio e sviluppare ulteriormente ambiti come l'assistenza domiciliare ed ambulatoriale, creando una rete stabile ed efficiente in grado di offrire un supporto continuativo alle famiglie, accompagnandole nelle varie fasi della malattia, con proposte operative adeguate.

Al contempo si potrebbero realizzare, all'interno de una riorganizzazione generale delle destinazioni funzionali: un centro specializzato in prestazioni fisioterapiche e riabilitative, una sala polivalente e la ricollocazione di alcuni spazi adiacenti all'ingresso della sede principale.

I costi di produzione dell'edificio, costituito da: costo di costruzione, onorari e spese tecniche, spese generali, oneri concessori, interessi sul capitale è stimabile in un'ipotesi di larga massima, in € 2.000.000, secondo progetto presentato dall'arch. Mara Salomone.

La proposta del Polo Alzheimer è stata presentata da parte del Presidente dell'Ente all'A.I.M.A. ed all'A.S.L. BI che hanno confermato l'interesse ma non hanno dimostrato disponibilità finanziaria per l'effettiva realizzazione.

Ad inizio dell'anno 2009, è previsto un incontro in Regione Piemonte per valutare la possibilità di accedere ad eventuali fondi.

d. Soluzioni abitative per anziani autosufficienti – “social housing”

Nell'anno 2008, l'Ente ha realizzato delle indagini preliminari per valutare la fattibilità della costruzione di abitazioni familiari per anziani autosufficienti nel prato a disposizione dietro la Struttura di Occhieppo Inferiore. Il Presidente ha realizzato degli incontri prospettici con il Presidente dell'A.T.C. biellese e con il Sindaco del Comune di Occhieppo Inferiore, i quali hanno confermato l'interesse di tale proposta all'interno del programma di edilizia popolare.

Il Presidente ha realizzato un incontro con la Società Vesta, società immobiliare che promuove e collabora allo sviluppo di progetti immobiliari attraverso studi di fattibilità, costruzione, gestione e servizi di marketing, che è interessata nella proposta, avendo fondi da investire.

Nell'anno 2009, la sopramenzionata società, in intesa con l'A.T.C., intenderebbe realizzare uno specifico studio di mercato per valutare la fattibilità di questa proposta.

Questa operazione che, nel caso fosse realizzata, sarà interamente finanziata da enti terzi.

5.2. Formazione Permanente

La formazione e aggiornamento permanente è un'attività essenziale per il miglioramento della qualità in una struttura che offre servizi alle persone. Le figure professionali coinvolte in questa realtà sono variate e la formazione di tale professionisti richiede un continuo aggiornamento in modo da garantire gli elementi essenziali ad un buon servizio.

Investire nel capitale umano non è oggi una scelta, ma una necessità per erogare servizi di qualità. Nonostante ciò la prevista contrazione delle risorse economiche per l'anno 2009 obbliga ad un ridimensionamento dell'investimento in questo settore.

Prendendo in considerazione questi aspetti, le attività di formazione per l'anno 2009 saranno orientate a:

- la realizzazione della formazione obbligatoria per il D.lgs 81/08 ex 626/94
Sono previsti due corsi di formazione: corso per addetti antincendio per circa 25 dipendenti e corso sulla sicurezza dei lavoratori per circa 40 dipendenti.
- il potenziamento del progetto (obiettivo uno) "Riorganizzazione assetto servizi socio-sanitari di tipo residenziale" per la costituzione di un unico Settore Alta-Media-Bassa Intensità.
La consulente esterna del progetto, dr.ssa Luisa Lomazzi, condurrà alcuni incontri di formazione all'equipe di lavoro del settore alta-media-bassa intensità, che saranno organizzati durante tutto l'anno 2009. Si costituiranno anche dei gruppi di lavoro multidisciplinari per la revisione degli strumenti e metodologie di lavoro.
- la formazione in campo informatico di base legata al progetto (obiettivo due) "Informatizzazione della Struttura Cerino Zegna".
La messa a disposizione di terminali informatiche nei servizi socio-assistenziali e la realizzazione effettiva della rete informatica verranno completate con un percorso formativo alle persone che opereranno sui personal computer, in modo da fornire le basi per operare con i software a disposizione (gestione posta elettronica, stesura report, approccio a fogli di calcolo e base dati).
- il maggior utilizzo di risorse offerte da ditte (tipo SCA Hygiene Products SpA e altre) e di personale dipendente dell'Ente per la realizzazione di corsi di formazione di contenuto specialistico per il personale;
Sono previsti corsi di formazione sulla gestione dell'alvo (in collaborazione con la ditta SCA), sulle lesioni da decubito (in collaborazione con la ditta Convatec) ed altri in corso di definizione sulla base dei bisogni espressi nei reparti.
- la continuità dei percorsi di confronto a diverso livello (riunione di coordinamento; riunioni di reparto, ecc.), intesi come spazi di elaborazione di contenuti che aiutano i dipendenti e collaboratori a vivere da protagonisti il cambiamento verso il miglioramento continuo;
L'Ente incentiva la partecipazione del personale a riunioni periodiche di coordinamento del tipo: riunione di coordinamento tra responsabili (una volta al mese); riunioni di equipe dei settori e riunioni di gruppi di lavoro dei progetti.
- la messa a disposizione di documentazione specifica (libri, riviste specializzate, cd, ecc.).
Acquisto libri specializzati nel settore socio-sanitario e assistenziale per anziani e abbonamenti a circa 6 riviste specializzate nel settore.
- la facilitazione della partecipazione dei professionisti sanitari dipendenti dell'Ente a partecipare a corsi accreditati "Educazione Continua in Medicina".
L'Ente riconosce n° 3 giornate lavorative per la partecipazione delle professioni sanitarie dipendenti (infermieri e fisioterapisti) a corsi di formazione accreditati per l'Educazione Continua in Medicina.

L'operatività delle attività di formazione per l'anno 2009 saranno esplicitate nel documento "Piano di Formazione Anno 2009" e comunicate a tutto il personale.

6 Progetti ed obiettivi di miglioramento dei Settori e Servizi

6.1. SETTORE ALZHEIMER

Il Settore Alzheimer continuerà nel prossimo anno con il **PROGETTO NUTRIZIONE E BENESSERE** sia presso il Nucleo Alzheimer Temporaneo (responsabile del progetto: Maurizia Regis) sia presso il Centro Diurno Alzheimer (responsabile del progetto: Tiziana Giacoletti).

Sulla base degli studi del Centro Internazionale Perusini Alzheimer di Pordenone è nato questo progetto nell'anno 2008 con lo scopo di incrementare e mantenere il peso corporeo e prevenire le problematiche legate alla stipsi.

A livello organizzativo, il progetto ha previsto un incontro per settore di presentazione e condivisione con le due equipe, con i famigliari e con il servizio di ristorazione e, a distanza di due mesi, un incontro di verifica.

La nuova giornata alimentare prevede (a partire di aprile 2008) le seguenti modifiche:

- Risveglio: un bicchiere di latte tiepido
- Dopo l'igiene: colazione abbondante con latte, biscotti, tramezzino con nutella/confettura o miele
- Metà mattinata: frutta frullata (mele, banane, prugne) oppure spuntino dolce o salato per il Centro Diurno
- Pranzo: un primo abbondante, verdura, caffè
- Spuntino pomeridiano: ricotta con zucchero o miele o frittata o affettato o formaggio o torta salata o scaglie di grana (gelato nel periodo estivo)
- Cena: un secondo abbondante, verdura, tisana
- Snack della buona notte: una barretta di cioccolata

E' stato eseguito uno studio specifico sul calcolo delle calorie totali giornaliere. Il fabbisogno energetico si riferisce alla quantità di energia che è necessaria per una persona affetta da demenza.

Per garantire un buon livello di idratazione risulta fondamentale la verifica di un adeguato consumo quotidiano di liquidi consumati sotto forma di bevande (succhi di frutta, tisane, sciroppi, ecc.).

E' stata introdotta la "miscela tre oli" composta di oli naturali e somministrata con la frutta passata volta a prevenire la stipsi ed eliminare i disturbi da lassativi e clisteri a cui si aggiunge, se necessario, l'uso di fermenti lattici specifici.

Si evidenzia la disponibilità di tutto il personale coinvolto nel progetto, dei servizi e della Direzione a perseguire il progetto, la soddisfazione globale dei famigliari e la loro disponibilità a collaborare.

Il progetto si concluderà alla fine del 2009 con verifiche intermedie volte ad analizzare i dati emersi.

Gli **OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO** per l'anno 2009 sono:

	Obiettivo	Indicatori
N.A.T.	Alimentazione e prevenzione stipsi	→ Vedere PROGETTO “Nuovo Programma di Alimentazione e Prevenzione della Stipsi”
	Consegne	Individuazione di una nuova modalità / strumenti che rendano più chiara, più snella, sia la registrazione che la lettura delle consegne dell'ospite. Si richiederà la supervisione di Letizia Espanoli.
	Ambiente e attività	L'obiettivo prosegue nell'anno 2009 con l'adeguamento di 2 bagni, con tinteggiatura pareti, tendine colorate, wc verniciato di colore evidente, acquisto di 1 mobiletto per bagno. Costo approssimativo totale € 230,00. Finalità: favorire il riorientamento e rendere l'ambiente più accogliente durante l'igiene.
	Adeguamento dell'organico	In concordanza con la nuova normativa regionale riguardante i requisiti organizzativi, gestionali e strutturali dei Centri Diurni e dei Nuclei per persone affette da Morbo di Alzheimer ed altre Demenze.
	Volontariato: servizio civile	A seguito del progetto di volontariato del servizio civile, si spera quest'anno nell'inserimento di un volontario dentro l'equipe di lavoro del reparto.
Centro Diurno Alzheimer	Operatori	Formazione continua con incontri, letture, scambi di informazioni su convegni/corsi a cui si partecipa: venerdì mattina 1 ora oppure la prima ora di ogni incontro in equipe. Partecipazione ai corsi/convegni riguardanti la Malattia di Alzheimer.
	Ospiti	Si continuerà con il progetto sull'alimentazione e idratazione con le attuali modifiche del menu. → Vedere PROGETTO “Nutrizione e Benessere”
	Famigliari: migliorare la comunicazione con i famigliari	Visto che il PAI al Centro Diurno Alzheimer viene fatto in orari in cui l'ospite è al domicilio, non è possibile per il famigliare la sua partecipazione. Per cui si è deciso di: → Il venerdì successivo alla compilazione PAI, la psicologa ed il tutor convocheranno dalle 16,00 alle 16,30 i famigliari per condividere il piano assistenziale individualizzato. → Visti i problemi di trasporto o di difficoltà del famigliare a recarsi al Centro Diurno, si potranno anche fare dei colloqui telefonici da parte della psicologa e/o della responsabile per la comunicazione riguardante il PAI.
	Metodologia di Lavoro	Approfittando della specificità del Centro Diurno Alzheimer, si svilupperà un modello di cartella assistenziale per l'assistenza all'ospite demente presso il Centro Diurno, insieme a tutta l'equipe di lavoro.
	Ambiente	a) Si rende noto che nel mese di luglio, a seguito di una donazione, è stato acquistato un divano a 3 posti per migliorare il confort degli ospiti. b) Nonostante gli ombrelloni, la zona antistante l'uscita al

		<p>giardino è molto soleggiata e poco usufruibile nel pomeriggio. Si richiede pertanto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Copertura con tendone 2) Costruzione gazebo in legno <p>c) Ortoterapia: si acquisteranno delle attrezzature specifiche (vasi + terra + piantine da seminare, ecc.) per la realizzazione di un laboratorio di ortoterapia con la collaborazione della Psicomotricista.</p>
Servizio di psicomotricità	Stanza Bianca / palestra di psicomotricità	<p>Sostituzione delle tende e della copertura del divano e delle poltrona (tende bianche – copertura azzurra)</p> <p>Acquisto di un umidificatore/diffusore di essenza da usare nella palestra di psicomotricità (presso il Centro Diurno Alzheimer) per ampliare la stimolazione multisensoriale e creare un collegamento con la stanza bianca.</p>
	Materiali	<p>Iscrizione all'Associazione RE-MIDA al fine di recuperare nuovi materiali da utilizzare sia durante le sedute di psicomotricità al C.D.A. che come materiale per animare l'ambiente al N.A.T. e creare nuovi poli di attenzione.</p> <p>Per gli ospiti del NAT sono state pensate uscite alla sede dell'Associazione RE-MIDA (presso Cittadellarte – Fondazione Pistoletto) per consentire l'individuazione in loco del materiale più significativo.</p>
	Laboratorio di giardinaggio	<p>La possibilità di avere diverse "ambientazioni verdi" (giardino Alzheimer, Senior Park®, giardino della memoria con serra, gallina, lavatoio, ecc.) offre la possibilità di dare risposte personalizzate nelle varie fasi della malattia e di assecondare le inclinazioni della persona.</p> <p>Il mercoledì mattina ospiti del NAT e del CDA faranno insieme un'attività di giardinaggio nella serra.</p> <p>Si richiede a questo proposito l'acquisto annuale di sementi, piantine, ecc.</p> <p>Nell'area vicino al lavatoio, se creerà un'aiola delimitata da cordoli in cemento con frutti di bosco (more, lampone e mirtilli) e una parte destinata alla coltivazione di camomilla e finocchio.</p>
	Attrezzature speciali per la riduzione dei disturbi comportamentali	<p>Per la riduzione del vagabondaggio al NAT e la stimolazione musicale personalizzata durante le sedute di psicomotricità, si propone l'acquisto di un MP3 con relative cuffie.</p>

6.2. SETTORE ALTA-MEDIA-BASSA INTENSITA'

Il settore alta-media-bassa intensità, rappresentato dagli attuali reparti R.O.T. (solo ala nord), R.S.A. e R.A.F. porteranno avanti il **PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DELL'ASSETTO SERVIZI SOCIO-SANITARI** (Obiettivo Strategico Uno), che prevede la rivalutazione di metodi e strumenti di lavoro a tutto campo con l'obiettivo di trovare le migliori soluzioni organizzative orientate al miglioramento del servizio assistenziale presso il Settore.

Non si presentano dunque specifici obiettivi di miglioramento considerato il cambiamento organizzativo e delle prestazioni che, a tutto campo, si realizzerà durante l'anno 2009.

6.3. RESIDENZA MARIA GRAZIA DI LESSONA

Come specificato nell'Obiettivo Strategico Tre "Ampliamento dei servizi presso la Residenza Maria Grazia", l'ampliamento dell'ala nuova della Residenza (altri 40 posti residenziali) implica una serie di cambiamenti organizzativi, tra i quali quelli che riguardano la gestione delle risorse umane.

Il progetto presentato dalla Residenza Maria Grazia, **PROGETTO TUTORING DEL PERSONALE** (responsabile del progetto: Emanuela Petit), risponde specificamente alla necessità di trovare le modalità più adeguate per l'inserimento di nuovi operatori in numero maggiore di quelli oggi operanti presso la Residenza Maria Grazia.

L'obiettivo del progetto è doppio:

- 1) supportare gli operatori socio-sanitari neo-assunti al momento dell'apertura dell'ala nuova della Residenza Maria Grazia.
- 2) sviluppare una metodologia di selezione efficace.

Questo si farà tramite la valorizzazione del ruolo dell'operatore già operativo divenendo risorsa primaria nell'inserimento di nuovo personale e nelle fasi iniziali dell'organizzazione.

La Residenza Maria Grazia di Lessona non presenta obiettivi di miglioramento specifici essendo l'anno 2009 quello dell'ampliamento dei servizi. Si tratterà dunque di concentrare l'attenzione sulla gestione della nuova équipe assistenziale in maniera di mantenere l'alto livello di qualità delle prestazioni.

6.4. SERVIZI

Il **Servizio di Fisioterapia** continuerà con il PROGETTO "PERCORSI RIABILITATIVI INDOOR E SENIOR PARK®" (responsabile del progetto: Samanta Cianfrone) iniziato nell'anno 2008. Il progetto è orientato ad offrire agli utenti la possibilità di migliorare e/o mantenere le proprie capacità deambulatorie attraverso percorsi mirati alla stimolazione delle competenze posturo-cinetiche necessarie al cammino.

Comprende due linee di azione:

- il rilancio del Senior Park®
- la creazione di un percorso riabilitativo indoor

Sono state acquistate delle attrezzature speciali (giugno 2008) per il percorso riabilitativo indoor, con i quali si intende iniziare effettivamente ad inizio del 2009. Alla fine della sperimentazione concreta con gli ospiti, dovranno essere validati tre tipi di percorsi D1, D2, e D3, a seconda del livello di difficoltà, precedentemente creati teoricamente nell'anno 2008.

L' **Animazione** non presenta progetto specifico ma continuerà con la metodologia di lavoro prevista nel progetto "sinergia – ripensare l'animazione" (2007-2008). E' previsto un rinforzamento dell'organico in vista anche della riorganizzazione dell'assetto del Settore Alta-Media-Bassa Intensità. In particolare, l'animazione promuoverà, durante l'estate 2009, l'utilizzo del nuovo gazebo esterno per aumentare le uscite per pranzi/merende nel parco adiacente la struttura.

La **Pet Therapy** non ha un progetto specialistico di sviluppo vista l'esiguità delle ore a disposizione. Il servizio funge come servizio specialistico a disposizione di tutti i settori, sulla base di una programmazione delle attività in stretto collegamento con le attività quotidiane del settore e con i bisogni socio-riabilitativi degli ospiti.

La **Psicomotricità** opera all'interno del Settore Alzheimer, inserendosi quindi nei progetti e obiettivi di miglioramento sia del N.A.T. che del C.D.A., come precedentemente specificato.